

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 16
 id. trimestre . . . » 8
 Le associazioni non disdette si in-
 donano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 simi 5.
 I manoscritti non si restituiscono.
 Lettere e pieghe non afranestà si
 pingono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel serpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (neerolo-
 gica, comunicata dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annonzi
 del CITTADINO ITALIANO via dello
 Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

CHIUSURA delle Feste Centenarie di PIO IX

IL PELLEGRINAGGIO DELL'AMORE E DELLA RICONSCENZA NEL CENTENARIO NATALIZIO DI PIO IX.

Se vi sia stato Pontefice che, durante il suo regno abbia dato continue prove di amore e di bontà ai cattolici suoi figli, egli è stato certamente il Papa Pio IX, il Papa dell'amore, al quale gli storici imparziali hanno applicato il grande motto: *transiit benefaciendo*.

Di fatti tutta la vita dell'ammirando Pontefice è una sequela di atti d'amore e di beneficenza, una trama meravigliosa di fili d'oro e d'argento, che rappresentano le sue gesta d'amore e di carità, sparsi di perle candidissime, simbolo delle molte lagrime, onde ha seminato il suo terrestre sentiero. Egli ha inaugurato il glorioso suo regno apostolico perdonando e perdonando lo ha chiuso. Ha perdonato nel 1846 a coloro che avevano congiurato, per togliere trono e dominio temporale al suo glorioso antecessore; ha perdonato nel 1878, poco prima di morire a chi gli aveva strappato dal crine la dodici volte secolare corona papale, relegandolo prigioniero nel palazzo Vaticano. Atti di tanta generosità e mitezza d'animo sono più unici che rari nei fasti della storia mondiale.

E chi è in grado di enumerare tutti gli atti di amore, tutte le opere di beneficenza con cui Pio IX ha sparso il suo lungo e fortunoso cammino? Chi saprebbe ridirci quante lagrime egli ha asciugato, quanti dolori ha lenito, quante piaghe ha ristorato col farmaco della carità cristiana? E lagrime segrete e pubbliche sventure e disastri e morti e guerre e rivoluzioni, tutto ha fatto Pio IX oggetto del suo viscerato amore, della sua inesauribile carità. Quale è quel paese, non diciamo d'Europa, ma del mondo intero, che non abbia la fortuna e l'orgoglio di ricordare una qualche beneficenza, un qualche incoraggiamento di Pio IX? Pio IX ha beneficiato i suoi figli amorosi, non meno dei suoi nemici. Ha beneficiato cattolici e protestanti, scismatici ed ebrei, coloro che congiurarono contro la stessa sua vita. Egli insomma ha imitato, per quanto lo può essere da uomo mortale, il suo Divino Modello, ch'egli rappresentava in terra sotto l'ammanto pontificale.

Gli è perciò che ai cattolici corre gravissimo obbligo di corrispondere a tanta generosità con altrettanta riconoscenza. E poiché Egli ci fu rapito dalla morte inesorabile, questa riconoscenza dobbiamo esternare onorando la santa sua memoria, benedicendo all'ammantissimo suo nome. Dobbiamo cercare le tracce da lui lasciate su questa terra privilegiata, sull'Italia nostra,

che lo vide nascere, che lo albergò per oltre ottant'anni, che lo vide morire, in mezzo alla costernazione ed all'amarissimo pianto dei suoi figli.

E poiché dove maggiormente queste tracce risplendono si è là dove nacque, dove regnò e dove posano le sacre sue ceneri, questi luoghi noi dobbiamo visitare pellegrinando, bagnare del nostro pianto, riscaldare cogli ardenti nostri baci. Muoviamo dunque tutti a visitare la sua culla fortunata a Sinigaglia; muoviamo al tempio di Loreto, ove innalzò alla Vergine, le sue infantili preghiere e si votò tutto alla Madre celeste; muoviamo alla sua reggia in Vaticano, dalla quale governò per oltre sei lustri il mondo cattolico e sparse all'intorno le sue benedizioni e le sue beneficenze; muoviamo finalmente a S. Lorenzo fuori le mura, ove le sue ceneri riposano in mezzo al popolo romano, che egli ha tanto amato, e le nostre preghiere siano un inno di riconoscenza al grande Pontefice che ci ha tanto beneficiato e seguita a beneficiare dall'alto dei cieli, ove gode la beatitudine eterna. P.

Povero Statuto!

Dalla liberale *Corrispondenza Verde* del 12 novembre, N. 87:

« Tutti sappiamo che sorta di guarentigia sia divenuto in Italia lo Statuto. Oramai è una follia volervi trovare un ostacolo a nessun arbitrio. Il governo lo scavalca ogni volta che trova in esso un inciampo ai suoi voleri ed anche ai suoi capricci. Da un anno in qua specialmente si può dire che lo Statuto non esiste che di nome. »

Solo da un anno?

Una fotografia dell'Italia risorta

L'ebreo Lombroso, l'uomo che, studiando i matti, vuol fare la morale ai sani, ha scritto un articolo sull'on. Crispi ed i suoi metodi di governo contro i socialisti.

La prosa lombrosiana non porta titolo, ma solo tre punti esclamativi, ed incomincia così:

« Bisogna essere dieci volte ciechi, se comparandoci alla Norvegia, alla Svizzera, al Belgio, non ci accorgiamo che in mezzo alla ridicola voglia di primeggiare, siamo il penultimo, se non l'ultimo, fra i popoli d'Europa, l'ultimo per moralità, l'ultimo per ricchezza, l'ultimo per l'istruzione, l'ultimo per l'attività industriale ed agricola, l'ultimo per integrità della giustizia, soprattutto l'ultimo per quell'agiatezza relativa anche delle classi più basse, da cui viene la vera felicità e che spira nelle povere cittadine svizzere e sui porti della Norvegia. Primi invece siamo per terreni incolti e malarici, primi per le malattie endemiche, primi pur troppo pel delitto, primi per la gravità dei tributi. »

E dire che il liberalismo resosi padrone dell'Italia, le avea assicurato benessere,

« La mano d'una fanciulla, forse quella di un angelo, aveva piantato sulla vetta d'una rupe scoscesa quel sacro segno della nostra Redenzione. Le nubi s'apersero di repente come squarciate da un dito invisibile e la croce fu circondata dagli sflogoreggianti raggi del sole! »

« ... Io non posso descriverti quelle che allora provai; come spinto da una molla, caddi ginocconi stendendo le braccia verso il segno della nostra salvezza. »

« Poi, giunsi le mani; le mie labbra, non avvezze più alla preghiera, balbettarono come quelle d'un bambino. Io non sapeva dire altro che: « Pietà! Pietà! » Tutta la mia vita era trasfusa in quella parola... Pietà per colei che piango! Pietà per la bambina che ho perduta! Pietà, mio Dio, per me che vi aveva respinto... che aveva imprecato contro di voi!... Ed il Signore ebbe pietà, figlia mia. Quel giorno stesso in cui alzai la mia voce per implorarlo, quel giorno, quell'ora stessa, ti veniva resa la memoria, e tu pronunziavi il mio nome. »

La voce del signor d'Hermana si spense ed egli nascose il volto fra le mani. L'emo-

zione di coloro che lo circondavano era pari alla sua. Perocchè, salvo Edmea, tutti avevano rabbrivito ascoltando le meste e coraggiose confidenze fatte dallo spagnuolo con una sì nobile umiltà ed un così commovente pentimento.

Nana rammentavasi con dolore i suoi colpevoli accessi di ribellione, quando si sentiva isolata, derelitta quando si credeva reietta da Dio e da tutti.

Erberto si accusava in cuor suo di colpe simili e Geraldo faceva altrettanto con non minori rimorsi.

« Paria! » Sì, eransi creduti i Paria di Dio, que' cristiani protetti dalla infaticabile Provvidenza.

Essi pazzamente erano stati tentati di respingere quel Dio così tenero e buono; ma la misericordia dell'Altissimo è infinitamente ingegnosa, e la loro unica punizione era la presente felicità.

Con debil voce, Nana s'accusò per la prima; raccontò i suoi scoraggiamenti, e si protestò pentita. Uno de' suoi ramarichi era d'aver respinto la protezione e le cure del buon curato! Lo zelo ch'ei metteva

di Padri, Dottori e Confessori di Santa Chiesa. Egli è pertanto primo nostro dovere di rendere a Vostra Santità l'omaggio della più profonda riconoscenza, e d'innalzare al Cielo le più fervide preghiere, perchè degni conservare lungamente i preziosi Suoi giorni a bene ed onore di tutta la Chiesa, ed all'amore dei Vostri figli d'Oriente.

Un altro e non men sacro dovere è incombe, ed è quello di corrispondere ai desideri di Vostra Santità, coll'impegnarci alacramente a mettere in effetto i Suoi befici disegni, a pro' dell'unione dei nostri fratelli separati. Già il Congresso Eucaristico di Gerusalemme, promosso e benedetto dalla Santità Vostra, ha appianato la via all'opera di salute, facendo sentire a tutti che la Chiesa Romana era veramente la Chiesa Cattolica, nel cui seno possono radunarsi tutti i cristiani, a qualunque rito appartengano. Il degno Legato mandato da Vostra Santità per presiedere nel Suo Augusto Nome quel sacro Consesso, ha saputo, colla sua singolare prudenza e carità, catturare i cuori dei Cattolici, riscuotere il rispetto e l'ammirazione dei dissidenti, e mostrare a tutti qual era il paterno cuore del Padre Comune dei fedeli in Cristo.

Ora, in queste Conferenze, alle quali è piaciuto alla Santità Vostra di chiamare i Patriarchi Cattolici d'Oriente per deliberare con essi sui mezzi opportuni a facilitare l'unione tanto desiderata, non possiamo non riconoscere un effetto della speciale assistenza dello Spirito Santo, promessa da Cristo Signore a Pietro ed ai suoi Successori, i Pontefici Romani. Con questo fatto la Santità Vostra ha dato al mondo intero una nuova ed incontestabile prova dell'alta stima e dell'amore sviscerato che nutre nel Suo grande e paterno cuore per l'Oriente; ed ha aperto la via ai dissidenti di buona fede per tornare al seno della comun Madre. Vogliamo sperare che i nostri fratelli separati vorranno degnamente apprezzare questa particolare benevolenza di Vostra Santità e mostrarsi più docili alle sue amorevoli chiamate.

Piaccia al Signore che ha ispirata alla Santità Vostra questa generosa iniziativa, di accordarle ancora la bramata consolazione di vedere la santa impresa coronata di felice successo.

Intanto possiamo fin d'ora proclamare solennemente che il nome di Leone XIII sarà sempre benedetto ed amato dagli Orientali, e che i Suoi devoti figli si stimeranno beati di dare anche il loro sangue per impetrare dalla Divina misericordia il ritorno di tutte le pecorelle di Cristo al suo vero ed unico ovile: « ut fiat unum ovile et unus Pastor. »

Per lo che, imploriamo umilmente dalla benignità Vostra, Beatissimo Padre, l'Apostolica Vostra Benedizione, per noi e per tutti i Cattolici d'Oriente; i quali, benchè lontani, si uniscono a noi per rendere alla Santità Vostra le dovute grazie e per gridare con noi: « Viva Leone XIII. Vivat, vivat. »

« Pregiatissima signora, »

« Io comprendo quale possa essere in questi giorni il tormento del suo povero cuore di madre. Suo figlio, Pietro Radice, mi pregò di scriverle ed io prima di adempiere a questo incarico, mi sono recato da lui per sapere ciò che desiderava le esprimessi. »

« Lo trovai in cella, tranquillo e rassegnato; ho cercato di confortarlo, ma egli non mi lasciò comprendere se avea o no bisogno di conforto. »

« Ad ogni modo mi disse di domandare perdono a lei ed a tutta la famiglia per il dolore fisico e morale che le avea arrecato. Lei, che conoscerà il cuore di suo figlio, saprà valutare tutto il significato di questo perdono che ora egli implora. »

« Per parte mia, mentre adempio a questa missione con grande rammarico, pensando all'emozione che lei proverà, non oso neppure tentare di farle coraggio. »

« Mi limito a dirle, o infelicissima madre, spero; spero nel gran cuore del nostro re! »

« Devotissimo LUIGI NASI »

« tenente dei bersaglieri ».

Indirizzo letto a Sua Santità

nell'ultima Conferenza per l'unione delle Chiese

Togliamo dall'ottimo *Osservatore Romano* il seguente indirizzo, letto da Mons. Huajek, Arcivescovo Maronita di Arca e Vicario Patriarcale, dinanzi l'angusta presenza di Sua Santità nell'ultima riunione del giorno 8 corrente:

Beatissimo Padre,

La paterna e particolare sollecitudine che piace alla Santità Vostra di prodigare in favore dell'Oriente, ci fa sperare un miglior avvenire per quelle Chiese fondate dagli Apostoli, fecondate col sangue dei primi Martiri, ed illustrate da numerosa schiera

nel prepararla alla sua prima comunione essa stato il solo costigo da esso infittite.

Volendola consolare, Erberto svelò quali erano ultimamente le condizioni del suo animo; anch'esso avea molto da rimproverarsi, anch'esso dovea ringraziare Dio.

Cogli occhi bassi, con tremula voce, Geraldo interruppe Erberto; lo scusò per accasar poi se stesso...

« Le avversità devono purificare e non inasprire l'anima, gridò animandosi, l'ho dolorosamente compreso il giorno in cui... »

S'interruppe guardando Edmea, che si fece rossa... Tutti aspettavano con ansia il termine di queste confidenze.

« ... Il giorno in cui ricevetti la lettera si commovente del signor di Jancourt, conchiuse il giovane stringendo la mano di Erberto. »

La sera, svestendosi, Erberto diceva a se stesso: « Geraldo fu sul punto di dire una cosa che vuol tenere segreta. Perché questa reticenza? »

(continua).

APPENDICE

FORZA DELLA DEBOLEZZA

— Io mi credetti solo... Ahimè! lo confesso! Io imprecai contro la Provvidenza! « Paria! diceva fra me, eccoti colpito, eccoti solo per sempre. In che meriti così atroci sciagure? » Divenni cupo, amaro, misantropo... fuggivo Dio e gli uomini, mi dilettavo nel mio dolore tetro e selvaggio, e vissi così a lungo... Se ti confido tutto ciò, figlia mia, si è per istruirti accusandomi, perocchè Dio è padre ed il suo Nome è « Sapienza... »

« ... Un giorno, finalmente, i miei passi incerti mi condussero in un luogo grandioso e deserto: le tette rupi che mi circondavano, piacevano al mio insanabile dolore! Io le contemplavo con occhio selvaggio, apostrofandole, e ad esse narrando la mia svanita felicità, le mie presenti sciagure. Tutto ad un tratto, indietreggiai pieno di spavento, avea veduto una croce... »

Un avvenimento cattolico in Inghilterra

La città di Croydon, vicino a Londra, fu testimone di questi giorni d'un grande avvenimento in seguito alla morte del Can. A. David, parroco cattolico del paese. Dopo la celebrazione d'una messa funebre, un corteo formato dal Vescovo e dai Canonici di Southwark, dei rappresentanti degli ordini religiosi, delle signore e delle figlie di Maria, del sindaco e di tutte le corporazioni ufficiali del luogo, compresi i membri del clero anglicano, ha accompagnato al cimitero la salma del defunto, cantando le preghiere liturgiche.

E' questo un notevole avvenimento se si consideri che non è ancora passato un secolo da che i magistrati di questa stessa città di Croydon vollero condannare a morte un prete cattolico che aveva osato dire la messa, e che or sono quarant'anni che allo stesso parroco, ora tanto onorato, si rifiutò dagli abitanti fanatici di vendere persino un pane!

L'idea cammina nella terra dei Santi!

Spiritista smascherata

Non è la prima volta che gli spiritisti sono messi alla berlina come volgari ciurmadori.

Ci ricordiamo che parecchi anni fa il principe Rodolfo d'Austria, l'infelice assassinato di Meyerling, in una adunanza spiritica chiudendo improvvisamente le porte faceva toccare con mano ai molti assistenti che i famosi fantasmi non eran altro che lo stesso medium a piedi nudi ed in abito assai succinto che gabbava così la credulità de' suoi spettatori.

Due anni fa Torelli Violler pubblicava le piccole astuzie colle quali una famosa medium la Paladino produceva certi sorprendenti effetti per i gonzi.

Oggi ne raccontiamo una avvenuta a Parigi e riferita al Boersen Courier di Berlino.

« Il celebre medium americano, Mrs. M. Williams, era stato invitato dalla duchessa di Pomarè a tenere alcune sedute nel suo palazzo a Parigi per materializzare lo spirito della regina Maria Stuarda, per la quale la duchessa ha un culto speciale.

La seduta ebbe luogo in una casa privata ai Campi Elisi.

Erano presenti parecchie persone a questa materializzazione degli spiriti.

Le due lampade che si trovarono nella sala furono spente; fu lasciato ardere soltanto un lumicino, che si trovava dietro di loro, il cui vetro era coperto d'una penombra. La Williams scomparve in una nicchia celata da un cortinaggio. Ad un tratto dalla nicchia, che non aveva alcun ingresso, partirono alcune voci che si dichiararono spiriti. Poco dopo comparvero dinanzi al cortinaggio alcune figure bianche di fantasmi, che, dopo pochi minuti di permanenza in questo, mondo scomparvero.

Solo la figura di un ragazzino di 5 anni che entrò in conversazione con due figure di donna, rimase. Il bambino doveva materializzarsi al punto da potere stringere la mano ad una delle donne.

Mentre gli spettatori attendevano ansiosamente il momento in cui il piccolo spirito compiuta la sua materializzazione, avrebbe sporto una mano di carne e d'ossa come la nostra, accadde una scena indescrivibile, che rimarrà indimenticabile per tutti coloro che ne furono spettatori.

Quattro giovanotti irruperono nella stanza, si slanciarono sul bambino, su una delle figure di donna, che era apparsa vicino a lui, si gettarono sulla nicchia e ne estrassero a forza... uno spirito che vi si teneva celato. — Un quinto intanto, scassinata la porta, recò nella stanza un lume. Gli spiriti così maltrattati si diedero a urlare come anime dannate, e all'improvvisa luce apparvero essere non altri che la Williams, il suo segretario e una puppatola.

La Williams abilissima ventriloquo faceva diverse parti in commedia...

Segui un baccano del diavolo; tutti gridavano e protestavano, poichè la luce si faceva contemporaneamente nella sala e nell'impostura della spiritista, la quale, in abito poco pulito, coperto di tutta la vergogna d'un truffatore smascherato, dovette restituire i denari e fare le valigie più che in fretta andando altrove a gabbare il mondo.

ITALIA

Cagliari — Un paese assalito da cento briganti — Nel circondario di Lanusei c'è un piccolo paese, Tostoli, che conta circa duemila abitanti ed è situato in riva al mare. Lo attorniano boschi folti, intricati balze, dirupi e più lontano monti brulli dove appena trovano magro pascolo le capre.

In quei monti hanno covato molti banditi. L'altra notte in numero di circa cento, essi piombarono sul paese.

Vestivano le più strane foggie. Erano tutti armati e mascherati. Il paese venne circondato. Sentinelle furono poste a tutti gli sbocchi, e il

grosso della masnada si diresse verso la casa dell'ex sindaco cav. Vittorio Depau, rappresentante della Navigazione Generale e nipote del nuovo vescovo di Tortoli.

Il cav. Depau trovavasi a Cagliari al momento dell'assalto.

La famiglia e i servi sbarrarono tutte le porte e cominciarono a tirare sugli assalitori.

I briganti sostennero tre ore di fuoco, mettendo lo sgomento nel paese e sbaragliando assai.

La forza pubblica del paese non era composta che di due Carabinieri uno dei quali rimase gravemente ferito e di un brigadiere, morto ierimattina in seguito ad una fucilata presa nel conflitto.

Durante l'assalto alla casa fu ucciso un carrozziere, certo Giuseppe Olla, che opponeva fiera resistenza.

Il cav. Depau, che come si è detto si trovava qui a Cagliari, è partito ierimattina per Tortoli. Gli altri della famiglia riuscirono a salvarsi fuggendo dalla finestra di un mezzanino.

Il bottino fatto dai briganti è stato ingente.

Essi rubarono ventisette mila lire in oro, parte in monete estere, cinquemila lire in gioielli e ventimila lire in altri oggetti preziosi e titoli di rendita.

I banditi se ne andarono sparando, secondo il loro costume, vari colpi in aria.

Vi sono però fra essi dei feriti, poichè si trovarono delle macchie di sangue nell'abitato. Si crede che i grassatori sianzi diretti al circondario di Nuoro.

La nuova e audace impresa brigantesca ha prodotto una profonda impressione e dimostra l'urgenza che siano migliorate le condizioni della pubblica sicurezza in Sardegna.

ESTERO

Francia — La carità eroica di un Vescovo — Un grande incendio si sviluppò giorni sono in una casa abitata da una signora a Lammapes.

Al momento in cui le fiamme minacciavano di divorar tutto, Mons. Laferriere, Vescovo di Costantina, non ascoltando che la voce del suo cuore si precipitò nell'interno della casa in preda alle fiamme, per vedere se qualche individuo vi era stato dimenticato. Non trovandosi nessuno, non volle che il suo nome rimanesse inutile, e senza per tempo in mezzo salvò tutti gli oggetti più preziosi.

La popolazione pigiata al di fuori fece al Vescovo un'ovazione. Egli poi per mezz'ora di seguito aiutò a portare secchi di acqua per spegnere il fuoco.

« LA COOPERAZIONE POPOLARE »

Entro il corr. mese uscirà la Cooperazione popolare (rivista delle cooperative cattoliche italiane).

Al Congresso cattolico di Pavia fu emesso il voto, che si avesse a pubblicare un periodico mensile, il quale facesse conoscere le varie forme d'associazioni cooperative utilmente attuate in Italia ed all'estero a prò delle classi lavoratrici, ne curasse la massima diffusione col dare relazioni pratiche, circa il modo di istituire e circa il loro funzionamento ed aiutasse tutte le Società cattoliche nelle molteplici questioni legali che possono insorgere.

Il periodico mensile, che annunciamo, compie questo voto, e perciò lo riteniamo indispensabile alle Casse rurali, alle Società di Mutuo Soccorso, d'assicurazione, consumo e a quante associazioni cattoliche o cattolici di buona volontà vi sono in Italia vogliosi di far qualche opera utile ai loro fratelli.

Lo raccomandiamo in particolar modo ai Membri del Clero, che da esso potranno rilevare tutto, quello che a prò dei lavoratori hanno specialmente fatto illustri loro confratelli. Ed auguriamo al periodico la più prospera vita.

La direzione fu assunta dal rev.mo don Luigi Cerutti, il promotore delle Casse rurali cattoliche.

L'abbonamento è di L. 2 all'anno; e basta inviare una cartolina vaglia al molto rev.do don Luigi Cerutti — Gamberare (Veneto). — Ogni numero separato costerà 25 cent.

NOSTRA CORRISPONDENZA

TREVISO, 15 novembre 1894.

Le istituzioni sono salve!!

Sapete già che la R. Procura di Treviso colpì di sequestro il lunario dal titolo: *Il Massariotto*, che da 6 anni vedeva la luce senza soffrire molestie di sorta. La tiratura cospicua di questa pubblicazione popolare, scritta in dialetto trevisano, in modo spigliato e brillantissimo; il bene immenso che produceva nel popolo per gli argomenti sodi, svariati, attraenti e pratici che trattava; la guerra stolta che da qualche tempo, auspice la *Gazzetta di Venezia*, viene mossa in modo speciale contro l'azione cattolica del Veneto, ed altre ragioni di Stato persuasero la R. Procura di Treviso che le istituzioni nazionali erano seriamente minacciate. Per il *Massariotto*, e si salvi l'Italia!

Si sta ora facendo l'istruttoria cui seguirà senza dubbio il processo e l'assoluzione per la semplicissima ragione che non esiste reato di eccitamento all'odio fra le varie classi sociali.

Ah è così dunque che si combatte l'anarchia e il socialismo! Ci vuol l'offa cle-

ricale per sedarne i feroci latriti! Ma se tutto deve temere l'Italia dal socialismo e dall'anarchia, è insania voler vedere nei cattolici i favoreggiatori delle teorie socialiste. Gli è che oggi in Italia è delitto cantare certe verità tonde e chiare; non si può, non si deve mettere il dito su certe piaghe purulente. E avanti sino al fondo!

E.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Una carissima festa.

Pordenone, 12 novembre 1894.

Ieri tutta Chions a merito specialmente di quel Vicario sostituto fu in lieta festa; trattavasi della inaugurazione di una statua di Maria Ausiliatrice lavoro di una giovine artista nativa di quella parrocchia, il quale promette di diventare veramente celebre.

Bello e commovente fu alla mattina il momento in cui Sua Ecc. l'Ill.ma Mons. Vescovo dott. Pietro Zamburlini benedì la sacra Immagine; numerose le comunioni e le cresime, e la lunga processione ch'ebbe luogo nel dopo pranzo, e a cui intervenne lo stesso Prelato, fu abbastanza ordinata e devota relativamente al grande giro che si è dovuto fare per rendere soddisfatta tutta la popolazione. Durante la sera la splendida e generale illuminazione del paesello e i vari fuochi d'artificio egregiamente eseguiti rallegrarono l'immenso popolo accorso anche dai luoghi circonvicini.

Più di tutto però furono ammirati e giustamente applauditi i concerti della banda di S. Vito al Tagliamento diretta dal distinto maestro di Portogruaro Alfredo Lucchini. A quei numerosi e bravi dilettanti si deve proprio non piccola lode per la disciplina, l'ordine, e la perfetta esecuzione, il che è dovuto all'educazione loro, al merito dei maestri che li istituirono e in modo particolare allo zelo e all'amore del ch. presidente avvocato Petracco, il quale nella sala dell'istituto filarmonico è sempre il primo ad entrare per assistere alle prove e l'ultimo ad uscire, e trovar per loro una parola d'incoraggiamento. Oh se altrettanto facessero i signori presidenti di qualche altro istituto filarmonico! Ma purtroppo che certuni vogliono essere ad ogni costo presidenti e non si fanno conoscere e vedere se non quando, spirato il quinquennio, trattasi di essere rinnovati nell'ufficio allo scopo di dirigere ad usum Delphini la votazione per la conferma.

Harmonium.

Cose di casa e varietà

Ritratto di S. E. Mons. Antivari

Presso la Libreria del Patronato trovasi in vendita un somigliantissimo ritratto in autotipia (46 per 32) di S. E. Rev.ma Mons. Pietr'Antonio Antivari, vescovo titolare di Eudossia ed Ausiliare dell'Arcivescovo di Udine.

Vendesi ai prezzi seguenti: Sciolto, su cartoncino math L. 0.50. Id. in cornice dorata con vetro L. 1.80, 1.90, 2.10 ecc.

È uscito l'opuscolo

Riti che si praticano nella Consecrazione dei Vescovi — Opuscolo di pagine 24.

Tali riti sono estratti dal Pontificale Romano. L'opuscolo si vende a cent. 10 la copia e tornerà caro a tutti che vogliono assistere nel nostro Duomo all'Episcopale Consecrazione di Mons. Pier-Antonio Antivari, Vescovo Ausiliare di Udine.

Si vende in Udine alla « Libreria Patronato », via della Posta 16.

Sesto centenario della traslazione della santa casa di Loreto e chiusura delle feste centenarie di Pio IX

Pio Pellegrinaggio a SENIGALLIA-LORETO-ROMA nel 9 dicembre 1894 colla riduzione eccezionale del 70 p. 0/0.

Un pio pellegrinaggio muoverà nelle ore pomeridiane della DOMENICA 9 DICEMBRE 1894 percorrendo la linea BOLOGNA-ANCONA, fermandosi prima a SENIGALLIA, e proseguendo poi fino a LORETO. — Quei Pellegrini che vorranno, potranno aggiungere al viaggio di LORETO, quello di ASSISI-ROMA, facendo ritorno per FIRENZE-BOLOGNA. — Speciali funzioni religiose avranno luogo nei Pellegrini a SENIGALLIA a LORETO ed a ROMA. — Coloro che andranno soltanto a SENIGALLIA e LORETO riceveranno un Biglietto della durata di 10 giorni con fermate facoltative nel ritorno. — Coloro invece che visiteranno anche ROMA avranno un Biglietto della durata di 40 giorni con fermate facoltative nel ritorno. — Tutti sono liberi di far ritorno quando loro piace, servendosi di qualunque treno che abbia vetture della classe scelta, salve le eccezioni contenute negli orari.

I Pellegrini all'atto della iscrizione rice-

veranno in dono il programma, la *Crocetta* da Pellegrini, un Biglietto numerato della Esposizione di *Senigallia*, col quale concorreranno alla estrazione di uno dei mille premi; e quelli poi che andranno anche a ROMA riceveranno in aggiunta una pianta della città di Roma e la *Piccola Guida* (finchè sarà esaurito il piccolo deposito) ed un Biglietto per visitare i Musei, Gallerie e Loggie Vaticane. — Si ricorda a tutti che i biglietti ferroviari sono personali e chi cedesse il proprio sarà assoggettato alle pene dei regolamenti ferroviari.

Norme per far parte del Pellegrinaggio e godere dei ribassi ferroviari.

— 1. Inscriversi col mezzo del proprio Parroco o presso il proprio Incaricato Diocesano non più tardi del giorno 3 Dicembre. — 2. Indicare la classe scelta, la Stazione di partenza e soddisfare anticipatamente alla tassa d'iscrizione fissata in Lire UNA per SENIGALLIA e LORETO, e Lire TRE per coloro che andranno anche a ROMA, per poter sopperire a tutte le spese necessarie per la organizzazione del Pellegrinaggio, comprese funzioni, pubblicità, ecc. — 3. Ritirare la Tessera di riconoscimento, che si spedisce appena adempite le prescrizioni degli articoli antecedenti. — Per coloro che partiranno dalle Stazioni al Nord di Padova o nell'andata o nel ritorno si combinerà di fare una visita anche all'Arca del Grande Taumaturgo. — Il Treno Speciale si formerà ove si potrà raggiungere il numero prescritto dalla Direzione delle Ferrovie.

Urge quindi conoscere presto il numero degli iscritti. Si ripete che l'importo del Biglietto si consegna alla Stazione di partenza presentandolo unito alla Tessera. — Par assicurarsi gli alloggi gratuiti è necessario scrivere subito, e saranno spediti i Biglietti di riconoscimento. La Direzione fornirà i Pellegrini d'indicazioni anche per alloggi a pagamento.

Elenco dei Prezzi ferroviari eccezionalmente ridotti per l'ANDATA e RITORNO (Bollo compreso).

PER SENIGALLIA-LORETO

Andata e Ritorno

Stazioni	III Classe	II Classe
Cormons	17,75	35,75
Pontebba	19,20	38,90
Stazione per la Carnia	18,25	37,05
Tarcento	17,55	35,55
Tricesimo	17,45	35,30
UDINE	16,95	34,30
Casarsa	15,90	32,70
Spilimbergo	16,45	33,30
Portogruaro	14,80	29,85

PER SENIGALLIA-LORETO-ASSISI-ROMA

FIRENZE-BOLOGNA

Andata e Ritorno

Stazioni	III Classe	II Classe
Cormons	27,—	54,90
Pontebba	28,50	58,—
Stazione per la Carnia	27,60	56,15
Tarcento	26,90	54,70
Tricesimo	26,75	54,40
UDINE	26,25	53,40
Casarsa	25,15	51,15
Spilimbergo	25,80	52,40
Portogruaro	24,10	48,95

Interessa avere le iscrizioni entro il giorno 3 Dicembre 1894.

Per l'Arcidiocesi di Udine le iscrizioni si ricevono dall'Ill.mo Signor Cav. UGO LOSCHI presso l'Ufficio « Il Cittadino Italiano ».

Sono vivamente pregati i Rev.mi Signori Parroci di dare la maggior possibile pubblicità al presente avviso esponendolo anche alla porta della Chiesa e di ricevere anche le iscrizioni, rimettendole direttamente all'Incaricato Diocesano che si prestò anche negli altri Pellegrinaggi. Quei Rev.mi Parroci che non avessero ricevuto l'avviso o che desiderassero più copie facciano tosto richiesta all'Incaricato Diocesano stesso.

Regio « placet »

Siamo lieti di poter annunciare che la R. Procura Generale di Venezia, con decreto in data 14 andante N. 173, ha placitato la nomina dell'Ill.mo e Rev.mo Mons. Natale Matussi a Parroco della chiesa di S. M. Assunta ed annesse di Cividale.

« Per Mons. Jacopo Tomadini »

Trovandomi un giorno a Fagnana, è John che scrive, mi fu dato di fare una conoscenza preziosa: quella del sacerdote Venturini, uomo di molta intelligenza e coltura, organista di vaglia, e maestro carissimo di parecchie generazioni di valentissimi. Io sapevo che nella chiesa che sta a cavaliere del colle esiste un organo eccellente; ma, per una certa ritrosia ispirata ad eccessiva modestia, don Venturini rifiutava di suonare. Quando nell'intenzione di fare una passeggiata per quelle amene alture ma con proponimento fisso per parte mia, di far cadere il prete nella rete, fummo giunti sul sagrato, e mentre stavamo per volgere altrove il passo, io dissi: Peccato che la chiesa sia chiusa! — La vuol vedere? — interrogò il sacerdote — niente di più facile. — Ed il portone fu aperto,

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Voletate la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoi liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comessati**.



FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA BROLETTO, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati alle primarie esposizioni mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, non che il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.

Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè.

Prezzo: bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2
Guardarsi dall'immerevoli contraffazioni
Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool", di

MENTA AMERICANA

Concessionari r. BONELLI e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emoragie e nevralgie.

PRODOTTO IGIENICO per la conservazione dei denti, assodante le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

INDISPENSABILE ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpinisti e Militari.

RACCOMANDATO nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in sacconi da L. 1.50, 2.50 e 4.50.

Concessionari per l'Italia: **Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.**
Si vende presso la Drogheria Francesco Minisini - Udine.

Ai M. R. Parroci e sigg. Fabbricieri

FARMACIA
LUIGI PETRACCO
UDINE - Chiavris - UDINE

Assortimento candele di cera e torci a consumo, sia per processioni che per funebri.

Prezzi modicissimi



LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per paeggieri. Rivolgersi a: **von der Becke e Marsily, in Anversa** **Josef Strasser, in Innsbruk (Tirolo).**

Al Rev.mo Clero e Spett. Fabbricerie

L'Ufficio di pubblicità del **GIORNALE di KNEIPP**, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfalon, Vessilli, restauri di quadri antichi, sistema Petenkofer, decorazioni di cori ecc.

I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.

A richiesta si spediscono progetti.

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE

BREVETTATO DI SASSONIA MEININGEN



ACQUA COLONIA ORIENTALE
G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toiletta L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

Dentifricio Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale qualunque Acqua per denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camere Per dare alle Camere un distinto profumo si sprizza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffrono dolori di reuma o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di Malattie Per preservarsi di qualunque malattia infettiva conviene sciagurare bene la bocca con 12 cucchiaini di caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 - 2,50 - 5 - 10
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia

PROFUMO ORIENTALE
Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chicchierie, Drogherie farmacie, ecc. e a Milano da G. HERMANN, via Monte a pietre 28 (Palazzo Barco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

Biglietti da visita
(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. - 100 id. id. o Math grave, L. 1.00 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2 - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla **Cromotipografia Patronato** via della Posta, 16 UDINE.

LIBRI DI DEVOZIONE
al
massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere pel buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagini colorate sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 13.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. i sera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti testi due libri edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla **Libreria Patronato** via della Posta, 16, Udine.